Introduzione

Thomas Casadei, Valeria Barone, Benedetta Rossi

Il 2025 è l'Anno Europeo dell'educazione alla cittadinanza digitale: con questa iniziativa il Consiglio d'Europa ha deciso di mettere al centro delle proprie politiche la consapevolezza, l'informazione e la cultura digitale, per "preparare i cittadini al mondo di oggi e di domani" [1].

Le ragioni sono evidenti: la transizione digitale mette tutti e tutte di fronte ad un panorama di *opportunità* – di comunicare, di scoprire, di esprimersi, di partecipare alla vita sociale e politica – così come ad un vasto insieme di *sfide* e di *rischi*, moltiplicati da nuove e dirompenti tecnologie connesse alla c.d. "intelligenza artificiale" [2].

L'educazione alla cittadinanza digitale pone obiettivi chiari quanto necessari [3]:

[1] Consiglio d'Europa, European Year Of Digital Citizenship Education 2025: https://www.coe.int/en/web/education/european-year-of-digital-citizenship-education-2025.

[2] Per un'accurata indagine critica si rimanda a S. SALARDI, *Intelligenza artificiale e semantica del cambiamento: una lettura critica*, Giappichelli, Torino, 2023. Si veda anche P.G. KIRCHSCHLÄGER, *Digital Transformations and Ethics*, Nomos, Baden-Baden, 2021, il quale suggerisce, opportunamente, di adottare anziché l'espressione maggiormente in voga, quella di "sistemi basati su dati" (*data-based system*).

Per uno studio seminale sul tema, nell'ambito della riflessione giusfilosofica: G. SARTOR, *Intelligenza artificiale e diritto: un'introduzione*, Giuffrè, Milano, 1996. Cfr., anche, G. SARTOR, *L'intelligenza artificiale e il diritto*, Giappichelli, Torino, 2022. Per alcune trattazioni generali: A. LONGO, G. SCORZA, *Intelligenza artificiale: l'impatto sulle nostre vite, diritti e libertà*, Mondadori Università, Milano, 2020; U. RUFFOLO (a cura di), *Intelligenza artificiale: il diritto, i diritti, l'etica*, prefazione di G. Alpa, A. Barbera, Giuffrè Francis Lefebvre, Milano 2020; A. D'ALOIA (a cura di), *Intelligenza artificiale e diritto: come regolare un mondo nuovo*, Franco Angeli, Milano, 2020; G. CERRINA FERONI, C. FONTANA, E.C. RAFFIOTTA (a cura di), *AI anthology: profili giuridici, economici e sociali dell'intelligenza artificiale*, Giappichelli, Torino, 2022; A. SANTOSUOSSO, G. SARTOR, *Decidere con l'IA: intelligenze artificiali e naturali nel diritto*, Giappichelli, Torino, 2024; F. CASA, S. GAETANO, G. PASQUALI (a cura di), *Intelligenza artificiale: diritto, etica e democrazia*, Il Mulino, Bologna, 2025. il focus *Intelligenza artificiale e diritto*, a cura di L. PALAZZANI, pubblicato sulla "Rivista di filosofia del diritto" 1/2025 (con contributi della stessa Palazzani, di A. Punzi, S. Amato, A.C. Amato Mangiameli, A. Incampo, F. Macioce).

Con specifico riferimento al contesto scolastico: V. ALVICH, F. CELLA, L. SUARDI, *Intelligenza artificiale e scuola: guida all'uso per docenti, dirigenti (e genitori curiosi)*, Corriere della Sera, Milano, 2025.

[3] In questa direzione pare orientarsi l'Unione europea nel delineare i caratteri della cittadinanza digitale: si vedano, in particolare, le Conclusioni del Consiglio sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee 2020/C 415/10, nota 7. Per approfondimenti: A. FUGGETTA, *Cittadini ai tempi di*

far crescere, appunto, la consapevolezza per vivere pienamente un mondo sempre più interconnesso [4] e datificato [5], valorizzando le competenze relazionali e il loro sviluppo online, tenendo conto, anche, delle differenze di età [6].

Le iniziative previste nell'ambito dell'Anno Europeo includono campagne di sensibilizzazione, percorsi formativi, strumenti per le scuole e momenti di confronto pubblico, anche su scala internazionale.

L'obiettivo è promuovere un'alfabetizzazione e una cultura digitale diffusa, che non si limiti all'uso tecnico degli strumenti, ma coinvolga competenze critiche, etiche e relazionali.

È in questo quadro che si inserisce il progetto SAFELY – Social media Awareness For Education and Legal Youth (www.safely.unimore.it) [7], ideato e progettato dal

internet. Per una cittadinanza consapevole nell'era digitale, Franco Angeli, Milano, 2018; D. DE LUNGO, *Internet tra democrazia e diritti costituzionali. Contributo a dibattito sull'educazione alla cittadinanza digitale*, in "Federalismi.it", 4, 2019, pp. 1-12.

[4] M. GUI (a cura di), *Benessere digitale a scuola e a casa: un percorso di educazione ai media nella connessione permanente*, Mondadori University, Firenze, 2019. Cfr., più ampiamente, E. NARDELLI, *La rivoluzione informatica. Conoscenza, consapevolezza e potere nella società digitale*, Themis, Roma, 2022.

[5] Sulla questione della datificazione si veda l'ottimo lavoro di C. SARRA, *Il mondo-dato: saggi su datificazione e diritto*, CLUEP, Padova, 2022[2]. Con specifico riguardo ai giovani e ai cosiddetti "nativi digitali": M. MARTONI, *Datificazione dei nativi digitali. Una prima ricognizione e alcune brevi note sull'educazione alla cittadinanza digitale*, in "Federalismi.it", 1, 2020, pp. 119-136. Cfr., più in generale, M. LANCINI, *Adolescenti navigati: come sostenere la crescita dei nativi digitali*, Erickson, Trento, 2015; M. LANCINI, L. CIRILLO, *Figli di Internet*, Erickson, Trento, 2022.

[6] CONSIGLIO D'EUROPA, *European Year of Digital Citizenship Education 2025. A Comprehensive Guide*, https://rm.coe.int/european-year-of-dce-booklet-eng/1680b1507a.

[7] Il progetto, che ha avuto come PI il Prof. Thomas Casadei, Ordinario di Filosofia del diritto e Direttore del CRID, è stato elaborato da un gruppo di studiose e studiosi appartenenti ad aree scientifiche diverse, e precisamente, oltre al Prof. Casadei, il Prof. Gianfrancesco Zanetti (Ordinario di Filosofia del diritto e Coordinatore scientifico della Fondazione Collegio San Carlo), la Prof.ssa Claudia Canali (Associata di Sistemi di elaborazione delle informazioni presso il Dip. di Ingegneria "Enzo Ferrari" e Resp. del progetto "Ragazze digitali": https://digitale.regione.emilia-romagna.it/progetti/ragazze-digitali/progetto) e il Dr. Mauro Andreolini (Ricercatore di Informatica presso il Dip. di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche).

Esso ha coinvolto sin dalle sue prime fasi si sviluppo la Dott.ssa Valeria Barone, consulente scientifico-organizzativa, il Dott. Michele Balbinot e il Dott. Marco Mondello, assegnisti di ricerca, nonché nelle sue diverse fasi collaboratrici e collaboratori esperti di specifiche tematiche: la Prof.ssa Barbara G. Bello (Univ. della Tuscia, docente di Giustizia digitale), l'Avv. Matteo Di Francesco (esperto di Diritto del lavoro), il Dott. Francesco Faenza (Rtda in Sistemi di elaborazione delle informazioni, Unimore), l'Avv.ta Francesca Florio (esperta di Diritto penale e divulgatrice sui temi delle nuove tecnologie), il Dott. Riccardo Mescoli (Dottorando di ricerca in Ingegneria informatica presso Unimore). Hanno inoltre preso parte alle attività: la Dott.ssa Michela Malpighi (Centro documentazione, CRID – Unimore), la Dott.ssa Claudia Severi (Dottoranda in "Humanities Technology and Society", Unimore, Fondazione Collegio San Carlo di Modena, Almo Collegio Borromeo di Pavia), il Prof. Alessio Bartolacelli (Associato di Diritto commerciale, Dip. di Giurisprudenza, Unimore), la Dott.ssa Giulia Iapichino (assegnista di ricerca, Univ. di Palermo – Polo di Trapani), la Dott.ssa Benedetta Rossi (Dottoressa di Ricerca in Scienze giuridiche, Unimore), il Dott. Piero Sansò (Dottorando in "Humanities Technology and Society", Unimore, Fondazione Collegio San Carlo di Modena, Almo Collegio Borromeo di Pavia).

CRID – Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità dell'Università di Modena e Reggio Emilia – Unimore, a partire dalla consolidata esperienza maturata presso l'Officina informatica "Diritto Etica e Tecnologie", istituita presso il centro nel 2017 [8] e strettamente collegata alle attività dei corsi di Informatica giuridica e di Informatica presso il Dipartimento di Giurisprudenza [9] nonché al Dottorato in "Humanities Technology and Society" frutto della cooperazione tra Unimore, Fondazione Collegio San Carlo e Almo Collegio Borromeo [10].

Finanziato nell'ambito dello Spoke 8 della Fondazione Serics "Risk Management and Governance" coordinato dal Prof. Michele Colajanni (Professore ordinario di Ingegneria informatica all'Alma Mater Studiorum Università di Bologna e già co-fondatore del CRID nel 2016), e – più in particolare – inserito all'interno del Progetto EcoCyber, di cui è coordinatrice la Prof.ssa Raffaella Brighi (Professoressa associata di Filosofia del diritto e Direttrice del Master in "Trattamento dei dati personali e Data Protection" presso l'Università di Bologna), il progetto ha dato vita ad un laboratorio multidisciplinare dedicato alla promozione di una cittadinanza digitale critica, consapevole e inclusiva, che mediante incontri, seminari, attività laboratoriali [11] ha prestato particolare attenzione alle giovani generazioni, ai

[8] https://www.crid.unimore.it/site/home/progetti/officina-informatica.html.

[9] Tenuti rispettivamente dai colleghi, Prof. Gianluigi Fioriglio e Prof. Michele Ferrazzano, ai quali va un sentito ringraziamento per il costante dialogo.

[10] https://www.phdhumantechsociety.unimore.it. Nell'ambito delle attività formative del dottorato è previsto un corso dedicato a "*Inclusione e cittadinanza digitale: nuove tecnologie, diritti fondamentali, ruolo delle istituzioni*" coordinato dalla Prof.ssa Marina Lalatta Costerbosa, dal Prof. Thomas Casadei, dal Prof. Gianluigi Fioriglio.

All'interno del corso, negli a.a. 2023-2024 e 2024-2025, si sono svolti presso la Fondazione Collegio San Carlo diversi seminari di approfondimento su tematiche al centro di questa pubblicazione: *I patti digitali. Educazione mediale e ruolo delle istituzioni* (17 maggio 2024), relatore il Prof. Marco Gui (Univ. di Milano Bicocca); *Inclusione e cittadinanza digitale: nuove tecnologie, diritti fondamentali, ruolo delle istituzioni* (23-24 maggio 2024), relatore il Prof. Gianluigi Fioriglio (Univ. di Modena e Reggio Emilia); *Intelligenza artificiale e diritti: principi, regole, controversie* (31 maggio 2024). relatori e relatrici: Prof. Thomas Casadei (Univ. di Modena e Reggio Emilia), Prof. Stefano Pietropaoli (Univ. di Firenze), Prof.ssa Valeria Giordano (Univ. di Salerno), Dott.ssa Valeria Barone (Dottoranda Lavoro, Sviluppo, Innovazione – Fondazione M. Biagi, Univ. di Modena e Reggio Emilia), introduzione e coordinamento: Prof. Federico Oliveri (Univ. di Camerino); *Cittadinanza digitale. Tra inclusione ed esclusione* (6-7 giugno 2024), relatore il Prof. Thomas Casadei; *L'intelligenza artificiale: sfide filosofiche, etiche, sociali"* (10 dicembre 2024), relatore il Prof. Matteo Galletti (Univ. di Firenze); *"Disconnettere la sovranità": come la frammentazione dei dati ridefinisce il diritto* (11 dicembre 2024), relatrice la Prof.ssa Mariavittoria Catanzariti (Univ. di Padova); *Dati urbani e tecnologie avanzate: il ruolo dei Big Data e AI nella smart city* (3 aprile 2025); relatrice la Prof.ssa Laura Po (Univ. di Modena e Reggio Emilia); *Il diritto tra digitale ed esistenziale* (28 maggio 2025), relatrici la Prof.ssa Luisa Avitabile (Univ. "La Sapienza" di Roma), la Dr.ssa Beatrice Leucadito (Univ. "La Sapienza" di Roma), la Dr.ssa Giovanna Petrocco (Univ. "La Sapienza" di Roma).

[11] Qui di seguito l'elenco completo: *Cybersecurity: diritti, regolazione e strumenti per gli ecosistemi cyber-fisici*, interventi del Prof. Thomas Casadei e della Prof.ssa Claudia Canali nel Panel V – La cultura del digitale per vincere le (cyber)sfide" (20 giugno 2024, Aula Magna Scuola "E. Redenti", Bologna);

loro comportamenti e al loro modo di interagire e relazionarsi negli ambienti digitali.

In un contesto in cui la trasformazione tecnologica pervade ogni ambito della vita quotidiana e professionale, l'educazione ad un uso consapevole è diventata un'urgenza collettiva. L'accesso alla rete è oggi quasi universale, soprattutto tra i più giovani, ma ciò non implica necessariamente una reale comprensione dei rischi, delle implicazioni legali, delle dinamiche relazionali e dei meccanismi comunicativi che si possono sviluppare nello spazio digitale [12].

SAFELY, in questo senso, ha preso le mosse dall'assunto, tanto semplice quanto sovente trascurato, per cui non basta saper "usare" gli strumenti tecnologici per essere cittadini digitali consapevoli. Occorrono, invece, processi di

Quale pedagogia digitale? Approcci, patti educativi, competenze di cittadinanza: a partire dall'AI Act, relazione del Prof. Thomas Casadei all'AI Act Summer School (3-6 settembre 2024, Univ. di Udine); Panel *SERICS: Cybersecurity, Etica e Diritti*, interventi del Prof. Thomas Casadei, del Prof. Luigi Martino, della Prof.ssa Raffaela Brighi, del Prof. Alessandro Armando nell'ambito della Summer School "History and Politics", IX edizione: *Cyberpolitics, Politica e tecnologia: l'intelligenza artificiale e il nuovo (dis)ordine mondiale* (4-7 settembre 2024, Trapani); *Laboratorio su Giovani, social e consapevolezza digitale. Talk a partire dal progetto SAFELY*, presso il Liceo San Carlo Muratori con interventi del Prof. Thomas Casadei, della Dott.ssa Valeria Barone e della Dott.ssa Claudia Severi nell'ambito di Smart Life Festival (25 settembre 2024, Modena); *Notte europea della Ricerca*, presentazione del progetto alla cittadinanza con interventi della Dott.ssa Valeria Barone e del Prof. Thomas Casadei (27 settembre 2024, Dip. di Giurisprudenza, Modena); *Verso un'IA più trasparente: riflessioni critiche su opacità e algoritmi*, Seminario del Dott. Piero Sansò nell'ambito del corso di Informatica (25 ottobre 2024, Dip. di Giurisprudenza, Modena); *I discorsi d'odio online e la garanzia dei diritti dei minori in rete*, laboratorio seminariale del Dott. Marco Mondello introdotto dalla Prof.ssa Barbara G. Bello (29 ottobre 2024, Univ. della Tuscia, Viterbo); *Sguardi di genere sul mondo del digitale: il progetto "Swipe, Like, Love" e l'uso di TikTok*, seminario organizzato dal CRID, Unimore in collaborazione con OGEPO, Univ. di Salerno, con interventi della Prof.ssa Valeria Giordano, della Dott.ssa Anna Scapocchin, della Dott.ssa Valeria Barone, del Prof. Thomas Casadei (6 novembre 2024, Dip. di Giurisprudenza, Modena); *Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti: un approccio a partire dalle persone di minore età*, intervento del Prof. Thomas Casadei (11 novembre 2024, Dip. di Giurisprudenza, Modena); *ITASEC25 – Workshop "Cybersecurity Education for Social Impact"*, interventi del Dott. Piero Sansò, della Dott.ssa Valeria Barone, del Dott. Michele Balbinot (3 febbraio 2025, Bologna); Convegno internazionale *AI e digitalizzazione: applicazioni, criticità e opportunità*, con interventi, tra gli altri, del Prof. Gianfrancesco Zanetti, del Prof. Thomas Casadei, della Dott.ssa Valeria Barone, del Dott. Piero Sansò, della Dott.ssa Claudia Severi (6 febbraio 2025, Facultad de Derecho, Siviglia); *Prevenzione della violenza di genere e uso consapevole della rete: a partire dal progetto SAFELY*, intervento del Prof. Thomas Casadei nell'ambito della Summer School "History and Politics", X Edizione: *Technology and Politics in Cybersecurity* (19 giugno 2025, Marsala); *La ética del cuidado como roboética: análisis contextual de los dilemas derivados de la interacción entre humanos y máquinas*, seminario della Dott.ssa Irene Vicente Echevarria (3 luglio 2025, Dip. di Giurisprudenza, Modena).

[12] Su questi profili si può vedere, da ultimo, G. RIVA, *Io, noi, loro. Le relazioni nell'era dei social e dell'IA*, Il Mulino, Bologna, 2025. Per alcuni suggerimenti più orientati ai genitori, P. FERRI. *Figli digitali*, Rizzoli, Milano, 2024. Cfr., anche, S. GARASSINI (a cura di), *Clicco quindi educo: genitori e figli nell'era dei social network*, ETS, Pisa, 2018.

La letteratura su questi aspetti è ampia; per una disamina incentrata sui rischi e i pericoli connessi alla diffusione pervasiva delle tecnologie, si vedano, a titolo esemplificativo: G. GAMBINO, *Cittadini destinati all'irrilevanza. Le nuove forme del potere tra globalizzazione, big data e mutazioni sociali*, Aracne, Roma, 2022; M. PETROCELLI, *(In)coscienza digitale. La risposta alla rivoluzione digitale, tra innovazione, sorveglianza e postdemocrazia*, Lastarìa, Roma, 2022.

alfabetizzazione e di specifica attenzione all'uso che riuniscano competenze tecniche, giuridiche, sociali e culturali, che consentano di "abitare" il cyberspazio in modo attivo [13], sicuro [14] e responsabile [15].

Il filo conduttore del progetto SAFELY è la promozione della consapevolezza digitale, intesa come capacità critica di comprendere, valutare e bilanciare rischi e opportunità dell'ambiente online [16]. La rete, infatti, rappresenta contemporaneamente una straordinaria risorsa per l'informazione, la formazione e la partecipazione, ma anche uno spazio in cui si annidano fenomeni pericolosi: cyberbullismo e discorsi d'odio, dipendenza digitale che può condurre a comportamenti di autoreclusione, sovraesposizione mediatica, *fake news*, così come temi più ampi, quali la violenza di genere e le problematiche connesse alla tutela della privacy.

[13] Come appunto prevedono le strategie, anche istituzionali, di promozione della cittadinanza digitale.

[14] Si è discusso di questi profili entro una dimensione europea e internazionale nell'ambito del Congresso *Purpose in Business: "Steward Ownership and Enterprise"* all'interno del panel *Cybersecurity and Necessary Awareness. SAFELY Project Intermediate Progress Symposium*, al quale sono intervenuti, con il coordinamento del Prof. Alessio Bartolacelli, il Prof. Thomas Casadei, il Prof. Gianfrancesco Zanetti, il Prof. Mirco Marchetti, la Dott.ssa Claudia Severi, il Dott. Marco Mondello, il Dott. Piero Sansò, (24 maggio 2025, Dip. di Giurisprudenza, Modena).

Per un inquadramento della sicurezza nel *cyberspace*, ciò che è divenuto consuetudine denominare mediante la nozione di *cybersecurity*: J. BARKER, *Cybersecurity. Conoscere i rischi, proteggersi e vivere (bene) online*, Franco Angeli, Milano, 2024; R. BRIGHI, *Cybersecurity. Scenari tecnologici e regolamentazione di un'area in espansione*, in TH. CASADEI, S. PIETROPAOLI (a cura di), *Diritto e tecnologie informatiche. Questioni di informatica giuridica, prospettive istituzionali e sfide sociali*, Wolters Kluwer, Milano, 2024, pp. 75-87; R. BRIGHI, *Cybersicurezza e Intelligenza Artificiale. Un'analisi critica*, in "Biolaw Journal", 1, 2024, pp. 111-124; R. BRIGHI, P.G. CHIARA, *La cybersecurity come bene pubblico: alcune riflessioni normative a partire dai recenti sviluppi nel diritto UE*, in "Federalismi.it", 21, 2021, pp. 18-42; R. BRIGHI, P.G. CHIARA, *La dimensione della "resilienza" nel diritto UE della cybersicurezza*, in "Ragion Pratica", 2, 2024, pp. 405-426; G. D'ANGELO, G. GIACOMELLO, *Cybersicurezza. Che cos'è e come funziona*, Il Mulino, Bologna, 2023; G. FIORINELLI, M. GIANNELLI, S. PIETROPAOLI, *Cybersicurezza*, Merita Edizioni (Instant), Roma, 2025; P.G. CHIARA, *Il Diritto della Cybersicurezza*, in F. CASA, S. GAETANO, G. PASQUALI (a cura di), *Intelligenza artificiale: diritto, etica e democrazia*, cit., pp. 101-113; S. PIETROPAOLI, *Informatica criminale. Diritto e sicurezza nell'era digitale. Aggiornata alla legge 90/2024 e alla direttiva NIS2*, Giappichelli, Torino, 2025.

[15] Il progetto, iniziato a maggio 2024, si è sviluppato attorno a quattro aree tematiche principali, selezionate per la loro centralità nelle sfide contemporanee legate alla cittadinanza digitale. *In primis*, i *social media*: sono spazi oggi onnipresenti nella vita dei più giovani, benché spesso usati senza una piena consapevolezza dei rischi, delle logiche algoritmiche, della gestione dei dati personali degli utenti, così come degli effetti potenzialmente dannosi dell'uso eccessivo; in secondo luogo, le *discriminazioni digitali*, le *forme di esclusione* e le *pratiche di violenza*: si tratta di fenomeni che in rete possono essere amplificati, colpendo in particolare le persone in condizione di vulnerabilità; in terzo luogo, i *cybercrimes* e i *reati informatici*: dai fenomeni di cyberbullismo al furto di identità, alla diffusione non consensuale di contenuti intimi, sono situazioni a cui gli utenti della rete sono esposti quotidianamente e che possono risultare particolarmente insidiosi per le persone di minore età; in quarto luogo, la *privacy* e la *protezione dei dati personali*: è questo un aspetto spesso sottovalutato dai giovani, che però ha implicazioni fondamentali per la tutela della propria identità, online e offline, e dei propri diritti.

[16] Per una prima definizione dell'approccio adottato: TH. CASADEI, *Regulation, Awareness, Agency: Beyond the "Risk Paradigm"*, Guest Editor's Introductory Note al Forum *Children and the use of technology: Legal protection and personal rights / Niños y uso de la tecnología: protección jurídica y derechos personales*, in "Revista de derecho privado", 1, 2025, pp. 5-18.

L'approccio adottato è interdisciplinare e interattivo, l'analisi dei fenomeni digitali non può essere infatti confinata alle scienze informatiche, ma deve coinvolgere anche il diritto e le scienze sociali e, in particolare, strumenti messi a punto dalla riflessione informatico-giuridica [17].

Il progetto si è potuto giovare di un costante confronto su scala internazionale.

Rilevano, in questo senso, alcuni seminari di approfondimento su questioni cruciali connesse alla società digitale, tenuti, rispettivamente, dal Prof. Fernando Llano-Alonso [18] e dal Prof. David Vila-Viñas [19], entrambi dell'Università di Siviglia, e dalla Dott.ssa Irene Vicente Echevarria, dell'Università Carlos III di Madrid [20].

Spunti importanti sono poi emersi da due Convegni internazionali che hanno consentito di sviluppare, in stretto dialogo rispettivamente con la Facultad de Derecho dell'Universidad de Sevilla e con l'Instituto de Derechos Humanos Gregorio Peces-Barba dell'Universidad Carlos III di Madrid, alcuni parallelismi tra il

[17] Sul punto si vedano, tra gli altri, TH. CASADEI, S. PIETROPAOLI (a cura di), *Diritto e tecnologie informatiche. Questioni di informatica giuridica, prospettive istituzionali e sfide sociali*, seconda edizione ampliata e aggiornata, Wolters-Kluwer, Cedam, Milano, 2024; A.C. AMATO MANGIAMELI, G. SARACENI (a cura di), *Cento e una voce di informatica giuridica*, Giappichelli, Torino, 2024.

[18] Seminario internazionale *"Intelligenza artificiale": un dialogo su etica, sicurezza e tutela dei diritti*, (3 dicembre 2024), *Lectio magistralis* di Prof. Fernando H. Llano Alonso (Catedratico de Filosofia del Derecho, Decano de la Facultad de Derecho Universidad de Sevilla), coordinamento: Prof. Gianfrancesco Zanetti (Coordinatore scientifico della Fondazione Collegio San Carlo Modena, Ordinario di Filosofia del diritto Univ. di Modena e Reggio Emilia) e Prof. Matteo Rinaldini (Coordinatore scientifico della Scuola di Dottorato in "Humanities, Technology and Society", Associato di Sociologia dei processi economici e del lavoro, Univ. di Modena e Reggio Emilia). Partecipanti: Claudia Atzeni (Univ. Magna Graecia di Catanzaro), Barbara G. Bello (Univ. della Tuscia), Toni Roger Campione (Univ. de Oviedo), Thomas Casadei (Univ. di Modena e Reggio Emilia), Fabio Corigliano (Univ. di Parma), Amir Al Hasani Maturano (Univ. de Baleares), Gianluigi Fioriglio (Univ. di Modena e Reggio Emilia), Valeria Giordano (Univ. di Salerno), Giulia Iapichino (Univ. di Palermo), Ana María Marcos del Cano (UNED – Univ. Nacional de Educación a Distancia), Antonio Mesa Leon (Univ. de Sevilla), Stefano Pietropaoli (Univ. di Firenze), Miguel Rodríguez-Piñero Royo (Univ. de Sevilla), Michele Saporiti (Univ. dell'Insubria), Serena Vantin (Univ. di Bologna).

[19] Il Seminario, dal titolo "*El derecho al cuidado en la sociedad digital. Análisis de la efectividad de los derechos relacionados con los cuidados de larga duración, en el contexto de su creciente digitalización (e-CARE)*", si è svolto il 29 aprile 2025 presso il Dipartimento di Giurisprudenza Unimore. Introdotto dal Prof. Thomas Casadei, vi hanno preso parte: il Dott. Michele Balbinot, la Dott.ssa Valeria Barone, la Prof.ssa Barbara G. Bello, il Dr. Casimiro Coniglione, il Dott. Gianluca Gasparini, il Dr. Roberto Luppi, il Dott. Marco Mondello, la Dr.ssa Rosaria Pirosa, la Dr.ssa Benedetta Rossi, la Prof.ssa Maria Cristina Santini, il Dott. Piero Sansò, la Dott.ssa Claudia Severi, la Dr.ssa Alessandra Toscano, il Prof. Ivan Valia.

[20] Il Seminario, dal titolo "*La ética del cuidado como roboética: análisis contextual de los dilemas derivados de la interacción entre humanos y máquinas*", si è svolto il 3 luglio 2025, presso il Dipartimento di Giurisprudenza – Unimore. Introdotto dal Prof. Thomas Casadei, vi hanno preso parte: il Dott. Michele Balbinot, la Dott.ssa Valeria Barone, la Prof.ssa Barbara G. Bello, il Dr. Casimiro Coniglione, il Dott. Gianluca Gasparini, il Dott. Marco Mondello, la Dr.ssa Rosaria Pirosa, la Dr.ssa Benedetta Rossi, il Dott. Piero Sansò, la Dott.ssa Claudia Severi, il Prof. Ivan Valia, il Prof. David Vila-Viñas.

contesto italiano e quello spagnolo, sia con riferimento ai profili etici e giuridici dell'uso dell'intelligenza artificiale [21] sia con riferimento all'utilizzo delle tecnologie e l'accesso alla rete da parte di soggetti in condizioni di particolare vulnerabilità come i minori stranieri non accompagnati [22].

Un altro momento significativo sul piano del confronto sugli indirizzi internazionali in tema di educazione e cittadinanza digitale è stato quello che ha visto come interlocutore il Dott. Giorgio Andrian, Heritage Expert dell'UNESCO, il quale, introdotto dalla Dott.ssa Claudia Severi, ha preso parte ad un dialogo sul tema "Educazione digitale e uso consapevole delle tecnologie: ruolo, esperienze e progetti dell'UNESCO" [23].

La rete di collaborazioni su scala internazionale di cui è parte il CRID ha consentito anche la presentazione di alcuni esiti del progetto in dialogo con il mondo accademico e anche con quello istituzionale spagnolo.

In particolare, un passaggio fondamentale per la discussione dei primi esiti del progetto è stato costituito dalla Tavola rotonda sul progetto coordinata dal Prof. Fernando H. Llano Alonso che si è aperta con una relazione introduttiva del Prof.

[21] Il Convegno, dal titolo *Profili etici e giuridici dell'uso dell'Intelligenza Artificiale: uno sguardo comparato*, si è svolto presso il Dipartimento di Giurisprudenza Unimore, il 3 dicembre 2024.

Dopo gli indirizzi di saluto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Prof. Carmelo Elio Tavilla, relatori e relatrici sono stati: il Prof. Fernando H. Llano Alonso (Catedrático de Filosofia del Derecho, Universidad de Sevilla), il Prof. Miguel Rodríguez-Piñero Royo (Catedrático de Derecho del Trabajo y de la Seguridad Social, Universidad de Sevilla), la Prof.ssa Dimitra Pallantza (Maitre de Conferences en Droit Privé, Université de Artois), la Dr.ssa Maria Barberio (Ricercatrice di Diritto del lavoro, Univ. di Modena e Reggio Emilia), il Dott. José María Ruz (Universidad de Cordoba). I lavori sono stati introdotti e coordinati dal Prof. Thomas Casadei, mentre le considerazioni conclusive sono state del Prof. Alberto Tampieri (Ordinario di Diritto del lavoro, Univ. di Modena e Reggio Emilia).

Hanno preso parte ai lavori anche gli autori e le autrici di alcuni contributi del volume: il Dott. Michele Balbinot, la Dott.ssa Valeria Barone, il Dott. Casimiro Coniglione, il Dott. Gianluca Gasparini, il Dott. Marco Mondello, la Dott.ssa Benedetta Rossi, il Dott. Piero Sansò, la Dott.ssa Claudia Severi.

[22] Il Seminario congiunto, dal titolo *Persone di minore età e accesso ai diritti nell'epoca della rete. Il caso dei Minori Stranieri Non Accompagnati*, si è svolto presso il Dip. di Giurisprudenza Unimore il 16 ottobre 2024 (con collegamento a distanza con l'Univ. Carlos III di Madrid): dopo gli interventi introduttivi del Prof. Thomas Casadei e della Prof.ssa María del Carmen Barranco Avilés (Univ. Carlos III di Madrid, in qualità di Direttrice dell'Instituto de Derechos Humanos "Gregorio Peces-Barba") ha visto le relazioni della Dr.ssa Elena Arce Jiménez (Direttrice dell'Área de Migraciones e Igualdad de Trato del Defensor del Pueblo, Spagna), della Dr.ssa Claudia Giudici (Garante per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Emilia-Romagna), della Prof.ssa María Itziar Gómez Fernández (Univ. Carlos III di Madrid e Fundación Raíces), e della Dott.ssa Benedetta Rossi (Osservatorio Migranti e Officina Informatica del CRID-Unimore).

[23] Il Seminario si è svolto l'1 aprile 2025, presso il Dip. di Giurisprudenza dell'Univ. di Modena e Reggio Emilia, e ha visto la partecipazione del Prof. Gianfrancesco Zanetti, della Prof.ssa Claudia Canali, del Dott. Michele Balbinot, della Dott.ssa Valeria Barone, del Dr. Francesco Faenza, della Dott.ssa Michela Malpighi, del Dott. Marco Mondello. Va ricordato che l'Unesco Global Education Monitoring Report 2023 evidenzia l'importanza di un approccio critico alla tecnologia nell'educazione, sottolineando il bisogno di strategie che mettano al centro la tutela dei diritti umani nell'ambiente digitale.

Thomas Casadei, in qualità di *Visiting Professor* presso la Facultad de Derecho [24].

Un secondo momento istituzionale di presentazione dei principali esiti del progetto assai significativo è avvenuto in occasione della "I Semena Internacional – El impacto social y normativo de la Inteligencia Artificial", organizzata dall'Universidad de Oviedo su iniziativa del Prof. Roger Campione e del Prof. Miguel Á. Presno attraverso il "Centro de Estudios sobre el Impacto Social de la Inteligencia Artificial – CEISIA". La relazione del PI del progetto è avvenuta nel panel "Educaciòn e IA" cui hanno preso parte anche Javier Fombona, Professore di Scienze dell'educazione presso il Departamento de Ciencias de la Educación dell'Universidad de Oviedo e membro del CEISIA e Julio Albalad Gimeno, Direttore del "Instituto Nacional de Tecnologías Educativas y de Formación del Profesorado" – INTEF presso il Ministerio de Educación, Formación Profesional y Deportes spagnolo. I lavori sono stati introdotti e coordinati dalla Prof.ssa Marián González Rúa del Departamento de Filología Inglesa, Francesa y Alemana, anch'ella componente del CEISIA [25].

Un'altra occasione in cui è stato possibile presentare il progetto, i suoi presupposti e alcune delle sue implicazioni, è stata fornita, su invito del Prof. Giorgio Scichilone e della Dr.ssa Luana Maria Alagna, nell'ambito della X edizione della Summer School "History and Politics", dedicata a *Technology and Politics in Cybersecurity* e strettamente collegata al programma SERICS [26]. Il vivace dialogo con numerosi giovani ha costituito un utile banco di prova per saggiare l'efficacia degli strumenti approntati ma anche, più in generale, dell'impianto complessivo che ha orientato e caratterizzato la ricerca.

Allo stesso modo, l'evento conclusivo del progetto, svoltosi il 9 luglio 2025 presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Unimore con una nutrita partecipazione di

[24] La Tavola rotonda si è svolta il 19 febbraio 2025 presso la Facultad de Derecho dell'Univ. di Siviglia, nell'ambito dei "Colloqui Modena-Siviglia", e ha visto la partecipazione, oltre che del Prof. Casadei, della Dott.ssa Valeria Barone e della Dott.ssa Claudia Severi, impegnate in un soggiorno di ricerca all'Univ. di Siviglia, nonché – a distanza – del Dott. Michele Balbinot, del Dott. Marco Mondello, del Dott. Casimiro Coniglione, del Dott. Gianluca Gasparini, del Dott. Piero Sansò, della Dott.ssa Benedetta Rossi, oltre che del Dr. Paolo Viollier dell'Universidad de Chile.

Durante il soggiorno come *Visiting Professor* presso la Facultad de Derecho de la Universidad de Sevilla, il Prof. Thomas Casadei, insieme alla Dott.ssa Claudia Severi, nella giornata di lunedì 17 febbraio 2025, ha avuto un incontro istituzionale, coordinato dal Decano della Facultad de Derecho, Prof. Fernando H. Llano Alonso, con il Dott. Vincenzo Cardarelli, Direttore del Centro Común de Investigación sulla trasparenza algoritmica, parte del Joint Research Centre della Commissione Europea, con sede a Siviglia. Il centro ha tra le sue principali funzioni quella di sostenere la Commissione Europea nella sua attività politico-legislativa relativa alla regolamentazione delle nuove tecnologie, mediante la ricerca scientifica portata avanti tramite un approccio interdisciplinare, che unisce competenze umanistiche e competenze tecniche.

Nell'ambito dell'incontro, che ha avuto al centro le nuove sfide della digitalizzazione e dell'educazione digitale, è stato presentato il Progetto SAFELY e sono stati discussi alcuni dei suoi esiti.

[25] La presentazione è avvenuta il 14 maggio 2025 e vi ha preso anche la Dott.ssa Valeria Barone, insieme a numerosi studiosi e studiose spagnoli e italiani.

[26] La presentazione è avvenuta il 19 giugno 2025, a Marsala, e ha visto la partecipazione anche della Dott.ssa Valeria Barone, del Dott. Marco Mondello, della Dott.ssa Claudia Severi.

studenti universitari, insegnanti, operatori e operatrici del diritto, esperti di tecnologie, ha consentito una panoramica di tutti gli strumenti che il progetto ha consentito di mettere a punto e di vagliarne le implicazioni sul piano applicativo, con riferimento non solo ai contesti scolastici e formativi ma, più in generale, nei vari ambienti sociali e professionali [27].

Il lavoro di ricerca ha prodotto materiali che saranno utili all'educazione alla consapevolezza digitale dei giovani [28], così come della comunità educante tutta – sempre adottando un approccio multimediale.

Un primo, fondamentale, contributo del progetto è il portale SAFELY (safely.unimore.it), archivio digitale e spazio di formazione, che raccoglie tutti i materiali del progetto, offrendo risorse per studenti, docenti, educatori e famiglie. Tale portale costituisce un'occasione di aggiornamento continuo dei contenuti formativi e bibliografici, nonché delle buone pratiche in materia di educazione digitale.

Tra i risultati del progetto SAFELY figura anche il presente progetto editoriale [29] concepito come una *guida multimediale*.

Il volume è diviso in quattro parti: offre, dapprima, un quadro di riferimento

[27] L'evento si è strutturato in due sessioni di lavoro, a loro volta composte da due panel ciascuno.

La prima sessione ha visto l'introduzione dei lavori da parte del Prof. Thomas Casadei, P.I. del Progetto, cui ha fatto seguito il panel *SAFELY: Dal Portale alla Guida: un percorso integrato per l'uso consapevole delle tecnologie e dei dispositivi digitali*, coordinato dal Prof. Gianfrancesco Zanetti. Questa prima parte della sessione ha visto le relazioni del Dott. Francesco Faenza, del Dott. Michele Balbinot e del Prof. Thomas Casadei. Un secondo panel, dal titolo *Uso consapevole delle tecnologie: SAFELY e il ruolo delle istituzioni accademiche*, è stato coordinato dalla Prof.ssa Raffaella Brighi con le relazioni del Dott. Marco Mondello, della Dott.ssa Valeria Barone e dell'Avv.ta Francesca Florio.

La seconda sessione di lavori ha preso avvio con un panel dal titolo *Cybersecurity e consapevolezza digitale*, coordinato dal Prof. Alessio Bartolacelli e ha visto le relazioni della Prof.ssa Barbara G. Bello, della Dott.ssa Claudia Severi e del Dott. Piero Sansò. Il quarto e ultimo panel, dal titolo *Tutela, comunicazione e sicurezza nell'ecosistema digitale*, è stato coordinato dalla Prof.ssa Claudia Canali con le relazioni dell'Avv. Vittorio Colomba (DPO Univ. di Modena e Reggio Emilia, DPO Comune di Modena), del Dott. Matteo Cappa (Social media manager Univ. di Modena e Reggio Emilia) e dell'Avv. Matteo Di Francesco.

[28] Un primo contributo su rivista è rappresentato dal focus di approfondimento *Children and the use of technology: Legal protection and personal rights / Niños y uso de la tecnología: protección jurídica y derechos personales*, pubblicato in "Revista de derecho privado", 2, 2024 (con contributi di MARÍA DEL CARMEN BARRANCO AVILÉS, BARBARA G. BELLO, THOMAS CASADEI, MICHELE MARTONI).

[29] Un secondo volume, intitolato *Minori Stranieri Non Accompagnati ed esercizio dei diritti. Sicurezza, consapevolezza, uso delle tecnologie*, è pubblicato a cura di BARBARA G. BELLO e THOMAS CASADEI per l'editore Mucchi (nella collana "Prassi sociale e teoria giuridica") e fornisce una serie di approfondimenti sul rapporto tra tecnologie e loro uso da parte dei minori che si trovano in particolari condizioni di vulnerabilità, legate all'essere, appunto, di minore età, soli, di origine straniera.

Un terzo volume, intitolato *Società digitale e mondi professionali: opportunità, rischi, nuove sfide*, è curato per Bonomo da THOMAS CASADEI e da VITTORIO COLOMBA, con la collaborazione del Dott. Michele Balbinot e dell'Avv.ta Alessia Frattini. L'opera raccoglie diversi contributi legati alla transizione informatica e al suo impatto sui mondi professionali: dalle professioni legali e quelle dell'istruzione, dal mondo dell'impresa (con specifico riferimento alle condizioni di lavoratrici e lavoratori) alle professioni medico-sanitarie.

sulla *cybersicurezza* e sulla *cittadinanza digitale* [30] nel contesto istituzionale europeo e nazionale; seguono poi una serie di approfondimenti su alcuni comportamenti a rischio [31] – cyberbullismo, *revenge porn*, autoreclusione, *fake news*, *sharenting*, *dark web* – e la presentazione di alcune iniziative, come "TikTok stories" e "Insieme nella rete", nonché di possibili percorsi volti a promuovere il benessere digitale a partire dai contesti scolastici e formativi come i "patti educativi digitali" [32]; in chiusura un'importante testimonianza sulle sfide educative e sociali poste dalla "connessione permamente".

Questa guida si propone dunque come uno strumento, una "cassetta degli attrezzi" per genitori, insegnanti, educatori ed educatrici, figure istituzionali nonché per coloro che vogliono interagire con le nuove generazioni al fine di muoversi insieme nel mondo digitale con consapevolezza, autonomia e responsabilità.

I risultati del progetto, a cominciare da queste primo esito editoriale, si sono giovati del coinvolgimento diretto delle nuove generazioni, provando a stare *in relazione* con loro, a "connettersi" con i loro linguaggi e i loro immaginari [33].

[30] Per ulteriori approfondimenti: G. PASCUZZI, *La cittadinanza digitale: competenze, diritti e regole per vivere in rete*, il Mulino, Bologna, 2021; A. ILLICA MAGRINI, *Il cammino della cittadinanza digitale: risorse, limiti, prospettive di sviluppo*, in F. CASA, S. GAETANO, G. PASQUALI (a cura di), *Intelligenza artificiale. Diritto, democrazia ed etica*, cit., pp. 237-253. Su questi aspetti si vedano le puntuali analisi e le proposte di F. OLIVERI, *Il "diritto a internet": ragioni e principi per democratizzare la rete*, in TH. CASADEI, S. PIETROPAOLI (a cura di), *Diritto e tecnologie informatiche. Questioni di informatica giuridica, prospettive istituzionali e sfide sociali*, cit., pp. 43-57.

[31] Per un'ampia panoramica si veda la "mappa dei comportamenti dannosi" sul portale di SAFELY https://www.safely.unimore.it/mappa-alfabetica-dei-comportamenti-dannosi/. Si tratta di uno dei primi esiti dell'attività di ricerca sviluppata all'interno del progetto dal Dott. Michele Balbinot con la collaborazione della Dott.ssa Valeria Barone.

Per alcuni suggerimenti di lettura e materiali utili, oltre alla sezione bibliografica sul portale del progetto, si può vedere la scheda bibliografica al termine del volume.

[32] Sul territorio modenese, sia consentito menzionare il gruppo di lavoro "Patti educativi digitali e uso consapevole della rete" (https://www.crid.unimore.it/site/home/attivita/laboratori-e-gruppi-di-lavoro/articolo1065068599.html), nato in seno all'Officina informatica DET – Diritto Etica e Tecnologie, istituita presso il CRID – Centro di Ricerca interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità, Unimore.

Il gruppo di lavoro, coordinato dalla Prof.ssa Barbara G. Bello, dalla Dott.ssa Claudia Severi, dal Dott. Marco Mondello e dal Dr. Casimiro Coniglione, collabora con la rete "Patti Digitali. Per un'educazione di comunità all'uso della tecnologia", promuovendo il modello dei patti educativi digitali mediante incontri nelle scuole e in varie realtà associative e istituzionali del territorio.

Per una presentazione di questo tipo di progettualità: TH. CASADEI, *Patti educativi digitali: una possibile risposta alle sfide tecnologiche*, in "Sociologia del diritto", 2, 2025 (dossier su "Adolescenti nell'epoca della trasformazione digitale: un approccio sociologico, normativo e culturale"). Per una messa a punto dei presupposti: M. GUI, B. FIORE, M. GROLLO, S. GARASSINI, S. LANZA, *I "patti digitali": un approccio comunitario all'educazione mediale*, in "Comunicazionepuntodoc", 28, 2023, pp. 81-104. Si vedano, inoltre, i contributi di TH. CASADEI, C. CONIGLIONE, *Patti educativi digitali: come indirizzare i ragazzi a un uso consapevole dei device*, e di G. GASPARINI, *Patti Digitali, famiglie unite per l'educazione: l'esperienza in Italia*, all'interno del volume curato da CASADEI e COLOMBA, *Società digitale e mondi professionali*, cit., nonché l'ampia intervista allo stesso Gui che è posta in chiusura a questo libro.

[33] Spunti interessanti in questa direzione vengono dall'approccio di M. LANCINI, del quale si possono

Anche grazie al progetto "Swipe Like Love – Sguardi di genere su digitale e uso di Tik Tok", realizzato dal CRID in collaborazione con OGEPO – Osservatorio per gli Studi di Genere e le Pari Opportunità dell'Università di Salerno, referente la Prof.ssa Valeria Giordano [34], si sono potute, inoltre, approfondire, organizzando numerosi incontri nelle scuole del territorio modenese e salernitano, le modalità di relazione e interazione dei giovani in rete, i loro comportamenti e i loro linguaggio, nonché – mediante una disamina più mirata – le rappresentazioni della violenza e delle relazioni di genere nei social media più frequentati, a cominciare appunto da TikTok [35].

Altri due contributi di SAFELY guardano al futuro e vanno oltre i confini temporali della realizzazione del progetto stesso: si tratta della costituzione, presso il CRID, di un Osservatorio permanente che prosegua l'attività di ricerca e lo studio dei fenomeni digitali e della formazione in tal senso, mantenendo in dialogo ricercatori e ricercatrici di diverse discipline, e, inoltre, di uno Sportello di dialogo aperto ai giovani e all'intera cittadinanza, che possa fornire strumenti utili ad affrontare situazioni problematiche e rischi connessi all'uso delle tecnologie e ai comportamenti negli ambienti digitali.

vedere, da ultimo, *Chiamami adulto: come stare in relazione con gli adolescenti*, Raffaello Cortina, Milano, 2025; *Cosa serve ai nostri ragazzi: i nuovi adolescenti spiegati ai genitori, agli insegnanti, agli adulti*, Utet, Milano, 2025.

[34] Il progetto si inserisce nell'ambito delle attività connesse al Protocollo di intesa fra il CRID e OGEPO – (https://www.crid.unimore.it/site/home/progetti/articolo1065068574.html). Esso mira a esaminare in maniera approfondita l'uso dei social network, in particolare TikTok, per comprendere i rischi derivanti da un utilizzo non consapevole di tali strumenti da parte dei più giovani. Più nello specifico si propone di analizzare criticamente i messaggi veicolati sui social e specialmente le c.d. "relazioni tossiche" promosse da alcuni contenuti che circolano nel web.

Il gruppo di lavoro, di cui sono referenti il Prof. Thomas Casadei (CRID) e la Prof.ssa Valeria Giordano (OGEPO), è composto da Antonio Tucci, Sandro Luce, Carmelo Nigro, Donato Aliberti, Rossana Tomeo, Sabrina Esposito, Mariachiara Cembalo, Mario Cesaro (per OGEPO, Unisa) e da Valeria Barone, Benedetta Rossi, Francesco Chirico, Piero Sansò, Gianluca Gasparini, Casimiro Coniglione, Marco Mondello, Claudia Severi (per CRID, Unimore).

Un'occasione per condividere alcune riflessioni maturate nell'ambito di SAFELY è stata offerta dal Seminario "Swipe Like Love. Sguardi di genere su digitale e uso di TikTok" svoltosi il 5 aprile 2025 presso l'Univ. di Salerno, cui hanno preso parte, tra gli altri, la Dott.ssa Claudia Severi, con una relazione su *TikTok: controllo digitale, sorveglianza e ruolo della formazione*, e la Dott.ssa Valeria Barone con una relazione su *TikTok e le minacce invisibili: il quadro giuridico e normativo delle misure adottate nei confronti della piattaforma, il ruolo delle autorità garanti e le strategie adottate dai diversi ordinamenti*.

In questo contesto si collocano gli incontri laboratoriali, dal titolo *TikTok e dintorni: per un uso consapevole della rete*, collegati al progetto SAFELY e più precisamente quelli svolti con gli studenti e le studentesse del IIS G. Luosi e del Liceo G. Pico di Mirandola (MO), con interventi del Prof. Thomas Casadei, della Dott.ssa Valeria Barone, del Dott. Marco Mondello (13 dicembre 2024) e quelli svolti con gli studenti dell'IIS Adolfo Venturi di Modena, con interventi del Dott. Michele Balbinot, della Dott.ssa Valeria Barone, del Dott. Marco Mondello (12, 13, 19, 26 marzo, 1° aprile 2025).

[35] Alcuni esiti delle riflessioni maturate nell'ambito del progetto sono confluiti in TH. CASADEI, *Tik Tok: A Legal Perspective on the Digital Environment, Highly Accessed by Minors*, in *Children and the use of technology: Legal protection and personal rights / Niños y uso de la tecnología: protección jurídica y derechos personales*, forum in "Revista de Derecho Privado", 1, 2025, pp. 87-116.

I risultati di SAFELY sono pensati per essere utili e durare nel tempo. Il portale, lo sportello e l'osservatorio, i materiali di documentazione (come la mappa dei comportamenti dannosi e a rischio) e, in particolare, questa guida, rappresentano strumenti concreti per promuovere e consolidare una cultura della responsabilità digitale, fondata sulla collaborazione tra saperi e sull'alleanza tra scuola, mondi formativi e associativi, università, famiglie, istituzioni pubbliche.

Se, infatti, l'obiettivo è creare un ambiente digitale sano, in cui i cittadini e le cittadine di ogni età si sentano parte attiva, agenti di una comunità con diritti e doveri, ciò non è possibile se non di concerto con mondi disciplinari e anche professionali diversi.

Solo così, l'educazione digitale può sostanziare pratiche di cittadinanza attiva e buone relazioni in ambito sociale, culturale, economico, istituzionale.

È questo l'auspicio che il progetto ha inteso, in ogni suo momento e fase di sviluppo, perseguire, lavorando costantemente alla sua più ampia condivisione.

Nel solco di questa prospettiva di *condivisione*, praticata dal CRID sin dalla sua costituzione, nel 2016, su impulso del Prof. Gianfrancesco Zanetti, la presente Guida si compone – in aggiunta alla parte cartacea – di una piattaforma online con una serie di podcast che mettono a fuoco alcune questioni cruciali poste dalla trasformazione digitale.

In particolare, i podcast sono stati realizzati per presentare il progetto di cui si dà conto in questa Introduzione, per i contributi della Parte II relativi ai comportamenti a rischio in rete e i temi fondamentali trattati nella testimonianza che chiude il libro.

L'intenzione, che si intende qui esplicitare, è stata quella di mettere a disposizione una serie di strumenti "agili" per educatori, educatrici, docenti, genitori, in modo che possano accedere, con modalità facilmente fruibili e quanto più immediate, a quella "cassetta degli attrezzi" che questo lavoro si propone di offrire.

Ascolta il podcast:
apri l'eReader e accedi al podcast
dal simbolo in questa pagina!